

BASKET: SERIE C GOLD

La Gardonese crolla a Lissone e chiude con un gelido -30

Valtrumplini

Lissone	96
Gardonese	66

GALVI LISSONE Giardini 10, Meregalli 7, Meroni 19, Aliprandi 13, Collini 9, Danelutti 8, Gatti 10, Tedeschi 9, Riva 2, Ventura 6, Morandi 3. Allenatore: Grassi.

MIGAL GARDONESE Atienza 3, Accini 18, Di Dio 2, Zeneli 18, Prestini 17, Poli 2, Rakic 4, Saletti 2, Berzins. Allenatore: Lovino.

ARBITRI Vita di Varese e Marchesi di Sondrio.

NOTE Parziali: 16-8; 45-32; 70-48. Tiri liberi: Lissone 23/30; Gardonese 20/24. Tiri da tre: Lissone 7/15; Gardonese 4/20. Fallo tecnico ed espulsione per Di Dio al 32'18" (72-52).

LISSONE. Brutte notizie da Lissone, dove la Migal Gardonese era impegnata in un delicato scontro diretto per i primi otto posti: i triumphlini affondano 96-66 in Brianza e vengono raggiunti in classifica a quota 12 dalla Galvi.

Nell'economia del match pesano sicuramente le assenze di Rotundo e di Cancelli, che privano coach Lovino di due rotazioni di rilievo. La Migal palesa difficoltà già dall'inizio, crollando poi nella seconda parte di gara.

I triumphlini riescono a tenere botta nella parte iniziale

(10-8 al 7' con Di Dio, Accini e Zeneli in evidenza), salvo poi accusare un passaggio a vuoto nel finale di primo quarto che spinge avanti i brianzoli. Così Lissone, grazie alle iniziative di Meregalli e di Gatti, costruisce un piccolo break, 6-0 per il 16-8 del 10'.

Il momento difficile di Gardone prosegue in apertura di secondo quarto. La Galvi, infatti, trova con continuità la via del canestro (Gatti e Danelutti per il

23-10 del 12'). In fase offensiva è Zeneli, top scorer con 18 punti insieme ad Accini, il più ispirato della Migal, ma quando Ventura al 15' infila la tripla del 32-18, massimo vantaggio interno, coach Lovino è costretto a chiamare time out.

Il minuto di sospensione inizialmente sembra sortire gli effetti sperati.

Segue infatti un parziale di 2-9, targato Prestini-Accini, che rimette in carreggiata (34-27 al 17') i valtrumplini.

Lo sfida diretta per l'ottavo posto si conclude malamente per i bresciani in partita solo fino al 20'



18 punti. Quelli messi a segno da Dennis Accini

Ma è solo un'illusione dal momento che la Gardonese torna ben presto con la testa sott'acqua. Colpisce ancora Meroni da tre; quindi Giardini firma il +13 locale (45-32) all'intervallo lungo.

Accini e compagni scivolano ancora ed a metà della terza frazione il vantaggio interno tocca le 20 lunghezze: 56-36. Ma non è finita, perché nell'ultimo quarto viene espulso Di Dio e la Migal Gardonese termina sconfitta di ben 30 punti una partita da dimenticare alla svelta. //

ROBERTO CASSAMALI



Grande prova. Non sono bastati all'Imbal Carton i 24 punti di Azzola // FOTO ARCHIVIO

Prevalle: una grande partenza non basta con il Pizzighettone

Valsabbini

Decisive la spinta dei padroni di casa nell'ultimo quarto e la precisione ai liberi

Pizzighettone	81
Prevalle	69

MAZZOLENI PIZZIGHETTONE Foti 13, Casali 9, Lugic 16, Pedrini 24, Gerli 4, Montanar 2, Bertuzzi 2, Roberti 9, Severgnini 2. Ne: Cipelletti, Terpstra, Baldrighi. All. Giubertoni.

IMBAL CARTON PREVALLE Saresera 3, Delibasic 4, Scekcic 13, Azzola 24, Raskovic 16, Lanfredi 5, De La Cruz 4, Scazzola, Pezzali. Ne: Brunelli. All. Scaroni.

ARBITRI Guerra di Vigevano (Pv) e Nespoli di Carate Brianza (MB).

NOTE Parziali: 14-23, 39-40, 55-52. Tiri liberi: Pizzighettone 22/24, Prevalle 7/9. Tiri da 3: Pizzighettone 5/19, Prevalle 10/35.

SORESINA. Secondo stop di fila on the road per la New Basket Prevalle, che al cospetto della Mazzoleni Pizzighettone lotta col contello fra i denti ma alla fine è costretta ad arrendersi.

Il confronto d'alta quota della terz'ultima di andata ha visto la Imbal Carton dominare i primi 13' (31-18) salvo via via perdere smalto sino al decisivo 13-3 confezionato dal team di coach Giubertoni a cavallo fra gli ultimi due quarti che ha spezzato le gambe ai bresciani.

Chiavi di volta. Non è seconda-

rio il 22/24 ai liberi del Pizzighettone che ne ha tirati più del triplo rispetto agli ospiti nelle cui file i migliori sono stati Azzola e Raskovic.

Con Brunelli a referto ma ancora inutilizzabile alla palla a due iniziale gli ospiti si presentano con Saresera, Delibasic, Scekcic, Azzola e Raskovic cui i cremonesi oppongono Foti, Casali, Lugic, Gerli e Pedrini. Subito mattatore con 7 punti in poco più di 2', Raskovic getta lo scompiglio nella retroguardia dei padroni di casa e assieme a Scekcic è l'artefice dell'avvio di altissimo livello dei prevallesi (10-6). La Mazzoleni carbura più lentamente, ma una volta entrata in ritmo impatta momentaneamente a quota a 10 mentre coach Scaroni rimprovera le carte inserendo Lanfredi e De La Cruz, che ripagano la fiducia e assieme allo scatenato Scekcic lanciano la Imbal Carton sul 27-14 di avvio secondo quarto al termine di un parziale di 17-4 chiuso da due canestri di Azzola.

Con altri 4 punti l'ex iseano replica al tentativo di riavvicinamento di Roberti e soci, che sorpresi dagli ospiti faticano a trovare il bandolo della matassa finché si sblocca Lugic che dà il via all'8-0 cui mette fine la «bomba» di Delibasic del

34-26. A riportare i cremonesi in scia è Pedrini (37-33) con i primi 20' che poco dopo passano in archivio sul 40-39 (Pedrini 14, Azzola 11).

Dopo l'intervallo. Foti firma il primo vantaggio casalingo della serata (45-44) che dà il via ad un appassionante testa a testa dove l'agonismo prende il sopravvento sul gioco. Raskovic riporta avanti il Prevalle (49-47) ma una serie di errori rilancia la Mazzoleni che all'ingresso nell'ultimo alza i giri del motore indirizzando l'inerzia del match sul binario voluto (60-52). Ormai a corto sia di idee sia di energie la Imbal Carton perde Raskovic per 5 falli e sprofonda a -10 (66-56) prima della scsa di Azzola che con 11 punti in 3' dà l'illusione di riaprire i giochi (73-69). La Imbal Carton manca il colpo di reni, Pizzighettone chiude al massimo vantaggio sull'81-69.

La classifica: Piadena 22; Pizzighettone 18; Iseo, Lumezzane*, Prevalle 14; Soresina*, Gardonese, Lissone 12; Romano Lombardo, Cernusco 10; Milano*, Sustinente* 4; Cremona* 2; Bergamo* 0. (*1 partita in meno). //

URIELE PAITONI

L'Argomm Iseo cade con il Romano travolta dalle triple

Sebini

Avvio promettente del team di Mazzoli che però già al 10' è sotto di 15 punti

Romano Lombardo	74
Argomm Iseo	52

EVOLUT ROMANO LOMBARDO Foresti 6, Biasich 14, Ferri 20, Buzzini 6, Chiarello 4, Villa 9, Turelli 2, Carrera 11, Deleidi 2, Duci, Gamba. Allenatore: Maioli.

ARGOMM ISEO Marelli 15, Furlanis 12, Tedoldi 4, Franzoni 3, Baroni 6, Mori, Ghitti, Veronesi 9, Valenti, Medeghini 3. Allenatore: Mazzoli.

ARBITRI Molteni di Cantù (CO) e Giudici di Bergamo.

NOTE Parziali: 26-11, 51-26, 62-39. Tiri liberi: Romano 8/13, Iseo 7/12. Tiri da 3: Romano 12/30, Iseo 2/13. Nessun uscito per 5 falli. Antisportivi a Villa 22'40" e Chiarello 22'52". Spettatori 200.

TREVIGLIO. Passo falso in terra orobica per l'Argomm Iseo, che deve inchinarsi alla pioggia di triple segnate dal Romano Lombardo, complice una difesa che concede percentuali dall'arco da capogiro ai padroni di casa. Ai sebini non bastano le buone prove offensive di Marelli e Furlanis, autori della metà del fatturato dell'intera squadra.

Coach Mazzoli che, ancora una volta opta per il 'quintetto ne' con Marelli e Furlanis esteriori e Tedoldi a supportare le torri Franzoni e Baroni, deve fare i conti con le tegole degli ifortunati di Dalovic (distorsione alla caviglia durante l'allenamento di mercoledì scorso) e Pelizzari, frattura al dito.

La gara. Alla palla a due l'Argomm è subito vivace: Tedoldi apre le danze con capitano Baroni a colpire da lontano per il momentaneo 1-5, Romano è però attenta e, trascinata da Buzzini, ristabilisce subito la parità a quota 6. Dalle mani di Ferri arriva il primo sorpasso che costringe Mazzoli a rifugiarsi in time out. Le indicazioni del coach sebino non vengono però seguite e la Evolut allunga pericolosamente con un Ferri scatenato dalla distanza. L'ingresso in campo di Vero-



Argomm. Furlanis, tra i pochi a salvarsi nella trasferta di Treviglio

nesi sembra dare più energia ai gialloblù, ma sono ancora i padroni di casa ad incanalare il match a proprio favore con Foresti che fissa il +15 allo scadere del primo quarto.

Mazzoli prova a scuotere i suoi e le fiammate di Marelli e Furlanis riportano a -12 Iseo, ma sono ancora Villa e Ferri a colpire al cuore la difesa sebina con il tiro pesante. Baroni prova a fermare l'emorragia, ma senza trovare aiuto dai suoi compagni, la difesa iseano non riesce a contenere il fuoco avversario ed è così che si va al riposo lungo sul 51-26.

La ripresa. Il rientro sul legno del PalaFacchetti è sotto il segno del nervosismo e Villa e Chiarello vengono subito puniti con un fallo antisportivo. I ritmi forsennati e le percentuali dall'arco degli ospiti iniziano ad abbassarsi, Iseo si aggrappa ancora una volta alla

coppia Furlanis-Marelli per tentare la remuntada, senza però trovare gli effetti sperati, con le squadre che vanno all'ultimo riposo sul 62-39.

L'ultimo quarto si apre con l'assalto all'arma bianca dei sebini: ancora una volta è Furlanis a suonare la carica, ma la risposta di Deleidi non tarda ad arrivare con il canestro che si fa sempre più piccolo, tanto che sono solo 4 i punti totali nei primi 4 minuti dell'ultimo quarto.

A cinque minuti dalla sirena, Carrera fissa il massimo vantaggio (+27) con l'Argomm ad alzare bandiera bianca interrompendo così la striscia positiva aperta da 3 settimane. Il ritorno in palestra servirà a ragionare sulle leggerezze difensive e consentirà di valutare il recupero di Dalovic per la trasferta di Milano, dove Iseo avrà subito l'occasione per un pronto riscatto. //

MARCO MEZZAPELLE